

Polemiche vivaci e discussioni per il nuovo stadio di Pistoia

Dal nostro inviato

PISTOIA - Uno scherzo fuori stagione proprio nei giorni della mestizia e dei morti? Una « boutade », parole in libertà in una fredda sera di provincia di fronte alla telecamera indiscreta di una televisione locale? No, il progetto di un nuovo stadio a Pistoia per 40-50 mila persone non è il frutto acerbo dell'ironia toscana o il parto della megalomania sportiva di una città sempre composta e compassata ma pronta a perdere la testa per il gioco della pedata.

Quando i pistoiesi si sono rivisti sul teleschermo un paio di giorni fa il presidente dell'Unione Sportiva Marcello Melani, che, a parte le polemiche, la città di lì a non molto avrebbe avuto un stadio tutto nuovo e bello, hanno fatto un balzo sulla sedia. Ma non di gioia. Tra la gente la notizia ancora non ha fatto breccia, se ne parla a mezza bocca. Nessuno osa prenderla sul serio. Sì, dopo l'anno mozzafiato del pericolo della C ora la squadra gira e va bene e nel calcio, si sa, gli entusiasmi sono frequenti come le esecuzioni delle tasse; e lo sanno tutti che il presidente, apostrofato dai maligni con il nomignolo di « faraone », è un uomo dai colpi di testa facili.

E' la stessa gente che la domenica allo stadio ci va e vede gli spazi vuoti: quest'anno ci sono stati tre incontri di richiamo (Sampdoria, Foggia e Cesena), ma del tutto esauriti, nemmeno l'ombra. E allora perché costruire un campo sportivo nuovo per 50 mila? A meno di venti minuti di auto da Firenze poi. Un'idea strana: e ai pistoiesi l'idea strana non vanno giù, soprattutto quando di mezzo ci sono i miliardi.

Rotta la prima cortina di fittabande e di « non so » si scopre che a uno stadio nuovo fiammante i dirigenti della Pistoiese ci stanno pensando almeno da tre anni, dal momento del passaggio dalla C alla B. Sino ad ora le circostanze non sono state però favorevoli ed il fatto ha ostacolato progetti ambiziosi ma mediati. Ora sembra giunto il momento propizio: nel firmamento del calcio si sono forse congiunte le costellazioni giuste. Almeno così la pensano i massimi dirigenti della squadra, Marcello Melani in testa naturalmente. Non tutti i dirigenti però. C'è ancora chi è allo scuro di tutto e cerca dalle nuvole se qualcuno gliene parla: « non sapevo davvero, me lo avete detto voi giornalisti ».

Gioanni Mineo è il segretario della Pistoiese: è sincero o tiene la parte che altri gli hanno detto di recitare? L'allenatore Riccomini non vuole immischiarsi: « a me interessa la squadra, come faccio ad occuparmi dello stadio? Ma lo vede gli allenatori quando durano, oggi ci sono quanti devono fare foglietti. Arrivederci ».

Il presidente non scherza ma il Comune dice «no»

Una mappa ben custodita nei cassetti - Un profeta «faraonico» - L'ente locale deve garantire l'esproprio - Nell'area sorgeranno altri impianti

Ma c'è chi ne sa di più. Vasco Iozzelli ad esempio, vecchia colonna dello « staff » della Pistoiese. E' il primo che conferma le affermazioni del presidente, apre una stippetta, tira fuori una cartina, nel mezzo c'è uno spazio verde, grande, tutto tratteggiato. E' lì che dovrà nascere il nuovo stadio, sono 36 mila ettari (« ma a noi non basta una parte »). A Pistoia la costruzione come la zona dell'ex campo di volo, è proprio tra l'autostrada e la superstrada: « un posto ideale », dice Iozzelli. Questo è il progetto della Pistoiese: per quella zona il piano regolatore generale prevede impianti sportivi e verde attrezzato: « è proprio il caso nostro ». Secondo Iozzelli il comune dovrebbe procedere all'esproprio, i proprietari sono

diversi ma la fetta più grande ce l'ha il demanio: l'operazione non dovrebbe essere difficile. E anche i passaggi successivi dovrebbero correre lisci sui binari tranquilli della normalità: il comune passa in uso i terreni espropriati all'Unione Sportiva Pistoiese che si accolla le spese della costruzione dello stadio e si impegna a cedere l'opera alla città dopo trenta anni.

I capitoli necessari chi li tira fuori? Il discorso è tutto aperto: « il comune no » dice Iozzelli. Questo è il progetto della Pistoiese: per quella zona il piano regolatore generale prevede impianti sportivi e verde attrezzato: « è proprio il caso nostro ». Secondo Iozzelli il comune dovrebbe procedere all'esproprio, i proprietari sono

« Pistoiesi, tra poco arete lo stadio ». C'è qualcosa di diverso; e chi conosce il prototipo presidente sa che certo che lui vuol percorrere le vie ordinarie e punta al sodo: lo stadio se lo vuol costruire tutto da sé. Quanto gli ci vuole? Il conto è presto fatto: 30-40 mila lire a posto per 40 mila posti fa una cifra che oscilla tra un miliardo e 200 milioni, un miliardo e 600 milioni. Ce l'ha un ce l'ha? Abbiamo raggiunto telefonicamente il presidente Melani a Milano per affari: nessuna smentita, anzi la promessa di muovere clamorose rivendicazioni sul fatto l'operazione « dirà tutto ad una cena del Lyons Club a Pistoia ».

La cosa dunque è fatta a dispetto degli scettici? Melani riuscirà a farsi eco del sindaco Daniele Martini

gnor Bernabeo da Madrid che, unico esempio almeno in Europa, ha deciso di costruirsi uno stadio tutto da solo buttandoci miliardi e miliardi? Al comune di Pistoia gettano molta acqua sul fuoco degli entusiasmi. No, non è una cosa fattibile - dice secco il sindaco Renzo Bardelli - è una proposta che non risponde agli interessi della città. Poi spiega: « è vero che la società ha avanzato da tempo questa richiesta, ma la giunta comunale ha ritenuto opportuno non investire della questione nemmeno il consiglio, l'abbiamo lasciata cadere. Il comune non è sordo alle esigenze della squadra e apprezzeremo molto il presidente Melani, ma come si fa a progettare uno stadio per 50 mila posti in una città che ha appena il doppio di abitanti? »

Poi per quella zona il piano regolatore prevede in effetti altre cose: un parco mostra delle opere ornamentali con annessi anche impianti sportivi (tra l'altro due campi di calcio) ma non certo uno stadio. Nelle bacche del comune c'è già il manifesto che indica il concorso nazionale per la progettazione dell'area: « dobbiamo anche stringere i tempi in vista del congresso europeo sul verde pubblico che si tiene a Pistoia l'anno prossimo ».

Per lo stadio di Pistoia sentiamo proprio i giorni dei morti.

A Prato circa 140 famiglie senza casa dal 31 dicembre

Situazione critica per gli sfratti

Le proposte del SUNIA per l'utilizzazione degli alloggi vuoti - Così è stato suddiviso il territorio - Come inciderà la nuova legge sull'equo canone

PRATO - Quali sono gli effetti della legge di equo canone e quali problemi comporta? Queste domande, da qualche tempo, cioè da quando è entrata in vigore la legge, se le pongono tutti: inquilini e proprietari. Proviamo a vedere qual è la situazione in un comune come Prato.

La città è stata divisa in 5 zone: il centro storico, con coefficiente 1,30, che è compreso nella cerchia delle mura urbane; la zona semi-centrale, con coefficiente 1,20, fascia intermedia tra il centro cittadino e la periferia, delimitata al sud dalla Declassata, al nord dal Bisenzo, ad est da via delle Fonti - via della Repubblica, ad ovest dalla zona intorno alla porta Pistoiese, all'altezza di via Donizetti; la zona di particolare pregio, con coefficiente 1,20, che comprende tutta la parte al di là del fiume Bisenzo, l'area collinare e il viale della Repubblica; la zona periferica, con coefficiente 1, è quella che riguarda tutti gli insediamenti urbani al di fuori della

fascia detta « semi-centrale » e quindi anche le frazioni: la zona agricola con coefficiente 0,85. Accanto a questa zonizzazione vanno aggiunte le aree di particolare degrado, a coefficiente 0,80 che comprendono alcune zone del centro storico (via San Pabiano, via Santa Margherita, via della Stufa, via dell'Accademia - via Pugliesi, via San Jacopo - via Santa Trinita), il rione delimitato dalle strade via Fucelli e via Palalacorda, il lato est di piazza Mercatale ed alcune aree periferiche - delle frazioni, come Figline, Pizzidimonte, il Guado, una parte di Gallianca, per citarne alcune.

Questo è quindi il quadro della suddivisione territoriale sulla quale si innesta il calcolo dell'equo canone. Rispetto ad esso si pensa che a Prato, rispettando una tendenza che è di carattere nazionale, il 60 per cento degli affitti dovrebbe aumentare, il 15-20 per cento non dovrebbe subire variazioni notevoli, il rimanente dovrebbe avere delle riduzioni, specie per gli affitti degli ultimi anni. I

problemi più grossi, al momento, riguardano gli sfratti. « La realtà - dice Magelli del SUNIA - non è allarmante, ma le ripercussioni che si avranno sul mercato non sono indifferenti ». Centoquaranta sono gli sfratti che dovranno essere eseguiti entro il 31 dicembre. E la situazione si fa critica poiché case non se ne trovano. Tant'è che il SUNIA sta portando avanti da tempo una proposta di occupazione provvisoria di appartamenti, e richiede al comune l'istituzione di uffici di locazione, anche per operare un controllo sugli alloggi sfrattati. A Prato il sindacato inquilini ha richiesto una riunione al sindaco, il 20 novembre, per un esame di questo stato di cose, che porti ad individuare alcune soluzioni per le situazioni di emergenza.

Gli alloggi sfrattati, peraltro - viene detto al SUNIA - anche se mancano rilevazioni quantitative, sono alcune decine di centinaia e si fa riferimento a un censimento (l'ultimo in ordine di tempo), che pur notevolmente scade-

to nel tempo, serve a dare l'idea di una situazione che si sostiene sussistere ancora. A quel tempo circa 2000 erano gli appartamenti sfrattati. Per il momento non c'è da registrare fatti di particolare rilevanza visto lo stato conflittuale o almeno di questi giorni. « La situazione è critica », dice Magelli del SUNIA, « il meccanismo della legge - si aggiunge - deve essere messo in moto ». Da registrare che vivono numerosi diseredati da parte dei proprietari di affitti, per l'uso familiare degli appartamenti.

« Una media - dice Magelli - di dieci persone al giorno viene al SUNIA, perché ha ricevuto disdette. E questo si verifica da due mesi da quando si cominciò a discutere dell'equo canone ». Il SUNIA, per altro, sta istituendo un ufficio di locazione. Piccoli Proprietari, una commissione paritetica per redimere situazioni vertenziali, 15-20 per cento non dovrebbe subire variazioni notevoli, il rimanente dovrebbe avere delle riduzioni, specie per gli affitti degli ultimi anni. I

Il convegno su democrazia e dissenso

Il convegno «Democrazia e dissenso nei paesi dell'Est», promosso dal Consiglio comunale, si svolgerà nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 1979. Questa data è stata riconfermata nel corso di una riunione congiunta fra i capigrupo dei partiti democratici rappresentati in consiglio comunale, il presidente della Provincia di Firenze, un rappresentante della Regione Toscana e il comitato tecnico. Il convegno si articolerà su tre giornate, nelle quali verranno affrontati tre tematiche generali: «Le radici etiche del dissenso», «La realtà politico-sociale del dissenso», «Dissenso e situazione internazionale». Saranno presentate, in una serie di relazioni, comunicazioni e tavole rotonde alle quali parteciperanno studiosi italiani e stranieri ed esperti del dissenso.

I cinema in Toscana

- LIVORNO
GRANDE: Eutanasia di un amore
METROPOLITAN: Pari e dispari
MODERNO: Tutto suo padre
LAZZEROLI: La parte che altri gli hanno detto di recitare
GROSSETO
EUROPA 1: (nuovo programma)
EUROPA 2: (nuovo programma)
MARRACCINI: Eutanasia di un amore
ODEON: Fury
SPLENDOR: (nuovo programma)
AREZZO
SUPERINIMMAGINE: Grande
POLITEAMA: L'altro degli zoccoli
TRINOTTO: A chi tocca tocca
CORSO: Swam incombe!
ODEON: Il prigioniero della seconda strada
PISA
ASTRA: Tutto suo padre
ARISTON: Pari e dispari
ITALIA: Squadra antimafia
NUOVO: A chi tocca tocca
ODEON: L'ultimo valzer
MIGNON: Ciao maschio
PISTOIA
EDEN: Eutanasia di un amore
ITALIA: Bel Am, l'impero del mondo
ROMA: La corsa più pazza del mondo
GLOBE: Pretty baby
LUX: Sarotone
OLIMPIA (Margine Coperta): oggi riposo
SIENA
IMPERO: Mazinga contro gli UFO robot
METROPOLITAN: I quattro del'oca selvaggia
ODEON: Pari e dispari
SMERALDO: (Chiuso)
MODERNO: L'occhio nel triangolo
VIAREGGIO
EDEN: F.I.S.T.
EOLIO: Il vangelo S. Frediano
ODEON: Eutanasia di un amore
GOLDONI: (Chiuso)
MODERNO (Camaione): n.p.
LUCCA
MIGNON: Eutanasia di un amore
MODERNO: Pari e dispari
ASTRA: Comica 13
NAZIONI: Squadra antimafia
CENTRALE: Inhibition
PANTERA: Fury

I CINEMA DI FIRENZE

- CINEMA
FLORA SALA
Plazza Dalmazia - Tel. 470.101
A richiesta il film di George Roy Hill, vincitore di 7 Oskars: La slungata. A colori, con Paul Newman, Robert Redford, Robert Shaw. Per tutti (15,30, 18, 20,20, 22,45)
FLORA SALONE
Plazza Dalmazia - Tel. 470.101
Dal romanzo di Jack London, la più spettacolare avventura di tutti i tempi: Il richiamo della foresta. Technicolor con Charlton Heston, Nichel Mercier, George Eastman. Nuova edizione per tutti (U.S. 22,45)
GIARDINO COLONNA
Via G. P. Orsini - Tel. 681.0550
Vedi rubrica teatri
GOLDONI D'ESSAI
Via dei Serragli - Tel. 224.37
Rassegna internazionale di cinema d'animazione. Decentramento fiorentino del festival di Locca. Panoramia, Jugoslavio, Tedesco Orientale, Cuorano, Italiano, Francese. Personale di Ub Jverks. (Orario proiezioni: 15,30 Non stop)
IDEA
Via Firenzezuola - Tel. 60.706
Delirius. Technicolor con Kim Novak, Donald Pleasence. (VM 14)
ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
La lettura. Technicolor con Gerhild Berhold, Axel Schuessler. (VM 18)
MANZONI
Via Martiri - Tel. 368.808
I 4 dell'oca selvaggia. Technicolor con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris, Hardy Kruger. Per tutti (15, 17,30, 20, 22,30)
MARCIONI
Via Giannotti - Tel. 680.684
Oggi riposo. Domani: Primo amore.
NAZIONALE
Via Cimadori - Tel. 270.170
Locale riscaldato
(Locate di cinema per famiglie)
Proseguimento I, visione. Sensazionale, spettacolare, avvincente film d'azione. Technicolor con Sylvester Stallone, Melinda Dillon, Rod Taylor. (15,30, 18, 20,15, 22,45)
IL PORTICO
Via Capo del mondo - Tel. 675.930
(Da 15,30)
Divergente satirico: Zio Adolfo in arte Führer. Technicolor con Adriano Celentano, Amanda Lear. Per tutti (U.S. 22,30)
PUCCHINI
Plazza Puccini - Tel. 362.067
(Piccoli)
Via Giannotti - Tel. 680.684
Gli uccelli di Alfred Hitchcock, Jessica Hagen, Susanne Pleschette, Jessica Hagen. (VM 14)
(16, 18,15, 20,20, 22,30)
STADIO
Viale Manfredi Fanti - Tel. 50.913
(Da 15,30)
Divergente satirico: Good bye amore mio. A colori con Richard Dreyfuss, Marsha Mason, di Herbert Ross. Per tutti (U.S. 22,40)
RID: AGIS
UNIVERSALE D'ESSAI
Via Pisana - Tel. 226.196
U.S. 750 (AGIS 600)
(Richiesti dagli spettatori. Solo oggi. Roberto Benigni e Maria Giomi in Berlinguer il veglio bene di Giuseppe Bertolucci, con R. Benigni, Aldo Valli. Colori. (VM 18)
VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Palma d'Oro al Festival di Cannes '78. L'altro degli zoccoli di Ermanno Olmi. Technicolor con contadini e gente della campagna bergamasca. Per tutti (15,30, 18,20, 22)
ALBA
Via E. Vezzano (Rifredi) - Tel. 452.296
(Da 15,30)
Per i ragazzi: Zorro. A colori, con Alain Delon, Olivia Picolet, C. Cerusico, S. Baker. Regia di D. Tessari.
GIGLIO (Galluzzo)
(Da 20,45)
La notte dei falchi con Y. Goon, G. Almagor. Per tutti (U.S. 22,30)
LA NAVE
Via Villamagna, 111
Oggi riposo
CINEMA UNIONE
Oggi riposo
AS CINEMA DEI RAGAZZI
Via del Puccl, 2 - Tel. 282.879
Chiuso
ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnala
(Capolinea Bus 8)
Domani: Quelli che erano can... di papà.
ARTIGIANELLI
Via del Serragli, 104 - Tel. 225.067
Oggi riposo
CINEMA ASTRO
Plazza S. Simone
Today in english: The spy who loved me by Gilbert Wirth R. Moore, B. Bach, C. Jürgen. (15,45, 18, 20,15, 22,30)
BOCCHERINI
Via Boccherini
Domani: Per chi suona la campana
CENTRO INCONTRI
Via Ripoll, 213 (Badia a Ripoll)
Bus 8 - 23 - 32 - 31 - 33
Oggi chiuso
ESPERIA
Galluzzo - Tel. 20.48.307
Oggi chiuso
EVEREST (Galluzzo)
Oggi chiuso
FARO
Via F. Paolotti, 36 - Tel. 469.177
(Da 15,30)
« Sono i giorni d'aurora »: Dodeska den il capellavolo quasi nudo di Alisa Kurovska (Premio D'Orso di Donatello '78). Per tutti (U.S. 22,30)
EOLIO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.823
(Da 15,30)
Colossal in technicolor di Charlton Heston: All'ombra delle piramidi con Charlton Heston, Hildegarde Neil. Per tutti! (U.S. 22,40)
FIAMMA
Via Giannotti - Tel. 50.401
(Da 15,30)
Divergente film di Philippe De Broca: Disavventure di un commissario di polizia. A colori con Philippe Noiret, Ornella Muti. Per tutti (15,30, 18, 20,20, 22,45)
FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Da 15,30)
Fantascienza a colori: Messaggi da forse scoperte da Richard McCabe, con David Carradine, Eli Wallach, Christopher Lee, Eva Marie Saint. Per tutti! (U.S. 22,40)
GARBIBALI: Porco mondo porno,
PIOMBINO
ODEON: La maledizione di Daniela (VM 14)
SEMIPIONE: Attentato al Trans-express, segue: Sotto a chi tocca
METROPOLITAN: L'arma
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Ecco Bombò
S. AGOSTINO: Arrivano i Mc Gre...
ROSSIGNANO SOLVAY
TEATRO SOLVAY: Lady Chatterley Junior (VM 18)
POGGIBONSI
CINEMA TEATRO ITALIA: La
CINEMA POLITEAMA: I sette smurral

1° anniversario STANDA PRATILIA oggi domani 15% di sconto su tutti i capi di abbigliamento maschile esterno ed intimo. Ed anche sulle calzature per donna, uomo e bambino STANDA da sempre più conveniente

PG 93 DANCING CINESCOTECA SPICCHIO - EMPOLI - Tel. 0571-508.606 DOMANI SERA ore 21,30 debutto dell'orchestra I CARAVAN NOVITA' ASSOLUTA PER LA TOSCANA In discoteca Claudio e Fabio

Cantine Leonardo - Vinci COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI Tel. (0571) 508254 - 800104 Fra le ridotti colline di Vinci e circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINA è aperta tutti i giorni feriali nelle ore 8,30-12,30 - 14,30-18,30 (sabato 8,30-12,30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi genuini ed apprezzati vini. Per la vostra tavola permettetevi un vino genuino al giusto prezzo